

528. Progetto *Dalle 20 alle 22. Quando arrivano i pensieri di morte*

Testo raccolto da *Roberto Apostoli* (RSA Azienda Speciale E. Almici di Rezzato, Brescia) nell'ambito del Progetto da lui elaborato *Dalle 20 alle 22*, con la supervisione di *Emanuela Botticchio*. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Inviando il testo l'operatore ne autorizza la pubblicazione su www.gruppoanchise.it e l'utilizzo a scopo didattico e di ricerca, purché sia garantita la privacy del conversante. Commento di *Pietro Vigorelli*.

La conversante

Teresina è una signora di 90 anni che vive in RSA da alcuni anni. Non deambula autonomamente, è ipovedente e gravemente cardiopatica. Molto riservata, trascorre le sue giornate nel nucleo dove apprezza l'ascolto di programmi televisivi di divulgazione naturalistica.

Il contesto e la conversazione

La signora Teresina al momento della conversazione si trova nella propria camera in "isolamento preventivo" Covid in quanto rientrata dall'ospedale dopo un ricovero per problemi cardiaci.

L'operatore si reca da Teresina verso le ore 21,30 richiamato dal suo vociferare e si trattiene con lei per 15 minuti.

Il testo: *Dall'angoscia alla gratitudine*

1. ROBERTO: Buonasera Teresina, non sta bene?... Mi dica...
2. TERESINA: Il diavolo, ho visto il diavolo!
3. ROBERTO: Come dice?
4. TERESINA: Ho visto il diavolo, l'ho sognato.
5. ROBERTO: Tranquilla Teresina... era appunto un sogno... solo un brutto sogno...
6. TERESINA: ... (*lamenti*)... È l'occasione... è l'occasione... l'occasione...
7. ROBERTO: Per cosa...
8. TERESINA: Di spirare... di spirare...
9. ROBERTO: Di spirare... Ho sentito bene?...
10. TERESINA: Sì.
11. ROBERTO: Ma perché dice così?...
12. TERESINA: Perché di sì...
13. ROBERTO: ... Devo tirarle su un po' la testa Teresina?... Vuole la luce accesa?... Ha brutti pensieri...
14. TERESINA: Sì... la luce accesa, la voglio accesa, solo la luce.
15. ROBERTO: Va bene così? ... Ora le accendo questa meno forte, va bene?
16. TERESINA: Sì va bene così... però ho anche tanta sete...
17. ROBERTO: Le do da bere, dai... (*Teresina tenta di bere*)... beve a canna o col bicchiere Teresina?
18. TERESINA: Bevo a canna, ma adagio, adagio... (*beve*)
19. ROBERTO: Va bene Teresina?
20. TERESINA: Sì, ancora un po' ... Sì... (*Pausa ... beve ancora*)... Basta così.
21. ROBERTO: Va meglio adesso?...
22. TERESINA: Sì...

23. ROBERTO: Ora che mi sembra più tranquilla, posso salutarla? Sono le 22... la saluto... ora arrivano le colleghe della notte... se ha ancora sete le chiami.
24. TERESINA: Va bene.
25. ROBERTO: Allora la luce va bene così?
26. TERESINA: Sì, la luce accesa... sì.
27. ROBERTO: Guardi, facciamo così... ora le giro un po' il letto verso la finestra... tiro su le tapparelle... così dalla finestra vede fuori e vede delle luci. So che lei nella stanza dove era prima voleva così...
28. TERESINA: Sì sì sì!
29. ROBERTO: Così non le vengono i brutti pensieri...
30. TERESINA: I brutti pensieri ce li ho già... Devo morire...
31. ROBERTO: Non dica così Teresina dai... tante volte non è stata bene... si è sempre ripresa... è una donna forte...
32. TERESINA: Sì è vero... ma sempre non va bene... ma sempre non va bene...
33. ROBERTO: Tranquilla... Ha bevuto... abbiamo fatto due parole e ora le lascio accesa la luce.
34. TERESINA: Ancora un po' d'acqua.
35. ROBERTO: Sì, pronti...
36. TERESINA: (*beve*)... Aspetta, tieni la bottiglia con me.
37. ROBERTO: Ecco, va bene così? Insieme, dai...
38. TERESINA: Sì.
39. ROBERTO: Piano, piano... respiri un po' adesso.
40. TERESINA: Basta così.
41. ROBERTO: Ecco dai... buonanotte allora.
42. TERESINA: Buonanotte.
43. ROBERTO: Se ha ancora bisogno suoni o mi chiami... io resto ancora 10 minuti, ma devo andare a dar consegna ai ragazzi della notte... arrivederci.
44. TERESINA: Grazie tante Roberto.
45. ROBERTO: Buonanotte Teresina, ci vediamo domani. Sotto le mani... sotto le coperte, dai... Salve Teresina e... non abbia brutti pensieri.
46. TERESINA: Ciao Roberto, buonanotte.

Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Questa conversazione si inserisce nel progetto *Dalle 20 alle 22* elaborato proprio da Roberto Apostoli che ha colto sia la delicatezza di questo momento, quando i fantasmi dell'addormentamento invadono la coscienza, sia la relativa disponibilità degli operatori che in quel tempo sono abbastanza liberi da impegni di routine.

Un incontro difficile

Teresina è una donna molto anziana e gravemente cardiopatica, con episodi di scompenso cardiaco frequenti e minacciosi che l'hanno portata in ospedale anche di recente. È una donna lucida, consapevole che finora ce l'ha sempre fatta a superare le crisi cardiache ma che non sarà sempre così. È il suo *io sano* che le fa temere la morte:

31.ROBERTO: Non dica così Teresina dai... tante volte non è stata bene... si è sempre ripresa... è una donna forte...

32.TERESINA: Sì è vero... ma sempre non va bene... ma sempre non va bene...

Un ascoltatore attento come Roberto non si lascia sorprendere dal fatto che Teresina sogni il diavolo e che sia giunto il momento di morire:

2.TERESINA: Il diavolo, ho visto il diavolo!

4.TERESINA: *Ho visto il diavolo, l'ho sognato.*

6.TERESINA: ... (*lamenti*)... *È l'occasione... è l'occasione... l'occasione...*

8.TERESINA: *Di spirare... di spirare...*

Roberto ascolta, percepisce l'angoscia di morte della signora e desidera tranquillizzarla. D'altra parte anche lui è consapevole che Teresina è vicina al suo momento finale, quando arriverà una crisi cardiaca senza ritorno. Che cosa può fare, che cosa dire per donare sollievo fraterno a Teresina? Esattamente quello che Roberto ha detto e che ha fatto. Analizziamolo partendo dalle sue parole.

Analisi del testo

Analizziamo il testo suddividendolo in frammenti.

Turni 1-8

Appena l'operatore giunge nella stanza, Teresina con le sue parole dice chiaramente la sua angoscia e il motivo che la causa: *Ho visto il diavolo!*

L'operatore non scappa, non giudica, ma conferma la sua presenza, resta, ascolta con attenzione, prende sul serio le parole e i sentimenti di Teresina, cerca di capire e chiede chiarimenti.

Turni 9-12

Nei turni 9-12 emerge lo stupore di Roberto, la sua difficoltà a confrontarsi con i pensieri di morte della sua interlocutrice. Lui stesso non li ha mai vissuti, forse neanche concepiti con tanta attualità. Come reagisce? Come cerca una via d'uscita felice a questa situazione drammatica?

Turni 13-22

Nei turni 13-22 Roberto focalizza l'attenzione sul corpo esistente, concreto, e sul qui e ora.

- *Devo tirarle su un po' la testa Teresina...* (focalizzazione sul corpo)
- *Vuole la luce accesa?...* (focalizzazione sul qui e ora)
- *Ha brutti pensieri...* (focalizzazione sul qui e ora)
- *Va bene così? ...* (focalizzazione sul qui e ora)
- *Ora le accendo questa meno forte, va bene?* (focalizzazione sul qui e ora)
- *Le do da bere, dai...* (focalizzazione sul corpo)
- *beve a canna o col bicchiere Teresina?* (focalizzazione sul corpo)
- *Va bene Teresina?* (focalizzazione sul qui e ora)
- *Va meglio adesso...* (focalizzazione sul qui e ora)

Turni 23-43

Nei turni 23-43 si capisce che Roberto deve congedarsi perché altre incombenze lo attendono, ma non può concludere in modo brusco. Vuole costruire un congedo delicato, così come è stato delicato durante tutto il tempo dell'incontro con Teresina. Dice chiaramente che deve congedarsi, spiega il motivo, le lascia il tempo di adattarsi al distacco, continua a focalizzare l'attenzione sul corpo e i suoi bisogni (la sete) e sul qui e ora.

Turni 44-46

Gli ultimi turni sono quelli dei saluti e sono anche quelli in cui l'operatore raccoglie i frutti di quello che ha seminato, può verificare quali risultati ha ottenuto con i suoi interventi verbali e con i suoi comportamenti:

44.TERESINA: *Grazie tante Roberto.*

46.TERESINA: *Ciao Roberto, buonanotte.*

Conclusione

L'analisi di questo testo mette in evidenza come le parole e i comportamenti dell'operatore possono favorire il cambiamento, il passaggio da un vissuto di angoscia per la morte vicina a uno di gratitudine per la vicinanza dell'operatore; dagli incubi dell'addormentamento alla disposizione a un sonno tranquillo.

Questo risultato è stato preceduto dall'approccio capacitante dell'operatore caratterizzato da

- Un atteggiamento di ascolto da parte dell'operatore
- Un suo esserci, stare, restare accanto
- La focalizzazione sul corpo
- La focalizzazione sul qui e ora